

## **DICHIARAZIONE FINALE DELL'ASSEMBLEA SINODALE CONTINENTALE DELLE CHIESE CATTOLICHE DEL MEDIO ORIENTE DAL 13 AL 17 FEBBRAIO, BETHANIA – HARISSA**

Noi e il nostro Popolo orante ringraziamo lo Spirito Santo che ci ha condotto insieme per una Chiesa sinodale e ci ha ispirato a pregare insieme in comunione, partecipazione e missione attraverso questa Assemblea sinodale continentale delle Chiese cattoliche in Medio Oriente che ha riunito la famiglia cattolica con le sue sette chiese a Bethania - Harissa per una settimana, dal 13 al 17 febbraio.

Questo incontro avviene in circostanze difficili per la nostra regione, soprattutto quelle economiche e umanitarie, in particolare per le ripercussioni del devastante terremoto che ha colpito i nostri fratelli in Siria e Turchia. Pertanto, i partecipanti all'assemblea si sono soffermati su questo evento doloroso e straziante e hanno innalzato preghiere quotidiane per le vittime, i feriti e gli sfollati nelle zone colpite.

E poiché siamo figli della Risurrezione, abbiamo proseguito i lavori di questa assemblea, che è la tappa continentale e l'anello di congiunzione nel cammino sinodale che prosegue. Ringraziamo i signori patriarchi Sua Beatitudine il Cardinale Mar Bechara Boutros Al-Rahi, Patriarca della Chiesa maronita, Sua Beatitudine il Patriarca Ibrahim Isaac Patriarca della Chiesa Copta Cattolica, Sua Beatitudine il Patriarca Mar Ignatius Youssef III Younan Patriarca di Antiochia dei Siri, Sua Beatitudine il Patriarca Youssef Al-Absi Patriarca dei Greco Melchiti, Sua Beatitudine il Cardinale Mar Louis Raphael Sako, Patriarca di Baghdad dei Caldei, Sua Beatitudine il Patriarca Raphael Bedros, 21° Patriarca di Cilicia degli Armeni, e Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, che si sono dedicati con le delegazioni partecipanti provenienti dall'Egitto, Siria, Giordania, Terra Santa, Iraq, Libano e Stati del Golfo per il buon esito dei lavori di questa Assemblea, e per fare emergere le cose positive profonde che uniscono le nostre Chiese e stabiliscono la loro presenza come Chiesa di speranza nei Paesi del Medio Oriente nonostante la loro presenza nel cuore delle avversità, come Chiesa che sfida la realtà imposta.

I partecipanti ai lavori dell'Assemblea ringraziano anche il Segretario Generale del Sinodo, il Card. Mario Grech, e il Relatore Generale della prossima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, il Card. Jean-Claude Hollerich, Arcivescovo di Lussemburgo e suor Nathalie Becquart, Sotto-Segretario della Segreteria Generale del Sinodo per la loro presenza nei lavori dell'assemblea e per aver vissuto con loro questa esperienza sinodale, che ha aggiunto dinamismo specialmente alla vita della Chiesa

cattolica in Oriente e nel mondo. Tutto ciò avviene secondo quanto richiesto da Sua Santità Papa Francesco ai figli della Chiesa cattolica nel mondo di “rivedere la loro vita cristiana e di “camminare insieme” alla luce del Vangelo e delle esigenze del tempo presente in preparazione al Sinodo che si terrà nella Città del Vaticano nell'ottobre 2023 e 2024, con il titolo: “Per un Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”.

La tappa continentale, che si è svolta a Bethania - Harissa, si è concentrata sulla preghiera, sul discernimento spirituale e sul riflettere insieme lavorando per una settimana su quanto emerso durante la prima tappa di consultazioni nelle Chiese locali in vari Paesi del Medio Oriente e del Golfo.

**E ha riaffermato le seguenti costanti fondamentali della Chiesa:**

1. La sinodalità è al centro del patrimonio delle nostre chiese orientali.
2. L'unità nella diversità attraverso l'unità nella comunione, la missione e la testimonianza delle Chiese.
3. Le radici comuni delle Chiese come base di messaggio unitario.
4. La presenza e i talenti dei laici al servizio del Corpo di Cristo. Il ruolo dei giovani, le loro capacità e le loro attese per una Chiesa rinnovata riflettono le sfide che devono affrontare.
5. L'importanza del ruolo e della missione della donna nella chiesa e la sua partecipazione al processo decisionale e al servizio.
6. La liturgia è la nostra vita e l'appello a un rinnovamento liturgico che sia compatibile con le aspirazioni dei nostri giovani, pur conservandone la sua essenza e i suoi simboli.
7. L'invito a un ecumenismo creativo e rinnovato e a stimolare il dialogo ecumenico.
8. La Chiesa dell'apertura agli altri diversi a livello ecclesiastico e religioso, attraverso l'ascolto, il dialogo e l'unione, nella convivenza, il dialogo, la collaborazione e nel rispetto reciproco, per mostrare il volto dell'unico Dio.
9. Comunione e speranza nella sofferenza: verso una Chiesa umile come un “granello di senape” (Matteo 13/31-32), chiamato a crescere ed espandersi tra la sfida della sopravvivenza e il rifiuto dell'emigrazione.
10. La missione, la testimonianza e le strutture rinnovate per una Chiesa più sinodale.
11. Una pastorale specializzata per le famiglie, le donne e i giovani.

12. L'importanza dei media e della cultura digitale come strumento di comunicazione efficace nelle mani della Chiesa per trasmettere il suo messaggio in modo più completo.
13. Proseguire lo spirito di sinodalità in ogni Chiesa particolare con la domanda centrale: come può ogni Chiesa essere più sinodale alla luce del lavoro di questa Assemblea continentale delle Chiese cattoliche in Medio Oriente.

### **Conclusion**

Il tempo della Santa Quaresima, che inizia lunedì prossimo, 20 febbraio, è il tempo opportuno e speciale per ascoltare ciò che lo Spirito dice alle nostre chiese mentre ascoltiamo la parola di Dio, preghiamo, ci pentiamo, e compiamo atti di amore e di misericordia verso i nostri fratelli e sorelle nelle loro necessità materiali, spirituali e morali, per intercessione di Nostra Signora del Libano, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli.

*(Traduzione dall'Originale Arabo)*

[https://mailchi.mp/synod/newsletter142023\\_it](https://mailchi.mp/synod/newsletter142023_it)